



Ministero della Giustizia

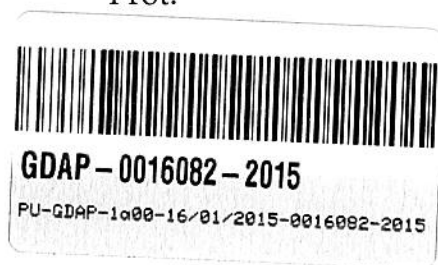
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

URGENTISSIMO

Prot.

Roma,



Ai Sigg. Provveditori regionali

LORO SEDI

Ai Sigg. Direttori Istituti

LORO SEDI

e, per conoscenza:

Al Sig. Vice Capo Vicario

Ai Sigg. Direttori Generali

Sede

Al Sig. Direttore generale dell'I.S.S.P.

Ai sigg. Direttori II.P.P. e U.E.P.E.

Al Segretario della Cassa delle Ammende

SEDE

Ai Sigg. Direttori Istituti

LORO SEDI

Oggetto: miglioramento delle condizioni detentive e di benessere della popolazione detenuta. Riunione con i Provveditori regionali del 14.01.2015.

§. 1. Si fa seguito alla riunione dello scorso 14 c.m., nella quale sono state delineate precise linee di indirizzo strategico per il conseguimento nel breve/medio periodo dell'obiettivo in oggetto, anche in vista della prossima verifica del Consiglio d'Europa sullo stato complessivo del sistema



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

§.2 Con la presente, nel tener conto dei preziosi contributi offerti da tutti i partecipanti alla riunione, si reputa opportuno ribadire la necessità e l'urgenza che le direzioni degli istituti penitenziari, sotto l'attenta supervisione dei relativi provveditorati regionali, elaborino e presentino progetti (almeno tre per ogni singola struttura) finalizzati a garantire - con riguardo sia alle camere di pernottamento, sia agli spazi di socialità e trattamentali- **il pieno impiego di locali o aree temporaneamente non utilizzati, sottoutilizzati ovvero suscettibili di miglioramento qualitativo e funzionale**, rimediando a carenze risolvibili per mezzo di concreti e fattibili interventi di **ordinaria manutenzione del fabbricato**.

§.3. I progetti summenzionati (si pensi alla realizzazione di nuovi spazi di socialità o trattamentali sul solco delle direttive a suo tempo indicate nelle circolari...) potranno fornire lo spunto per l'incremento delle condizioni atte a migliorare sia le condizioni di vita all'interno degli istituti, riducendo sempre di più il tempo di permanenza nelle camere detentive e consentendo l'implementazione di iniziative funzionali all'attività trattamentali, sia la diffusione del **modello di sorveglianza c.d. della vigilanza dinamica**, con particolare riguardo all'implementazione degli impianti di video-sorveglianza a tutela dell'incolumità del personale e per un miglioramento qualitativo del controllo.

E' necessario, a riguardo, che le direzioni degli istituti formulino alle SS.LL. concrete proposte, che saranno prese in esame dagli uffici tecnici dei Provveditorati in un'ottica realistica, basata sulla tipologia dei circuiti detentivi presenti nelle strutture, evitando soluzioni iper-trofiche con collocazione di telecamere in punti scarsamente strategici della struttura interessata.

§.4. Valutando con attenzione l'incidenza dei costi di acquisto dei materiali e degli attrezzi necessari ai lavori di cui trattasi, delle mercedi per la remunerazione dei detenuti lavoratori alle dipendenze della amministrazione e per eventuali altri oneri (es. formazione obbligatoria, ecc.), da sostenere sui relativi capitoli di bilancio, anche nell'auspicabile prospettiva di un incremento dei fondi disponibili. Ogni singolo progetto **dovrà avere come tetto massimo, l'importo di 50.000 euro**.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

§.5. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di bilancio, previa intesa con la Direzione Generale Beni e Servizi, potranno essere elaborati **progetti da presentare alla Cassa delle Ammende** per l'approvazione ed il conseguente finanziamento, che vedano la direzione dell'istituto quale proponente.

§.6. E' opportuno che la progettazione *de qua*, comportante prevedibili modifiche *in itinere* al Progetto di istituto, sia preceduta:

- a) a livello regionale, da un **confronto fra i Direttori degli istituti ed il competente Provveditore**, a cui è rimesso il compito di illustrare analiticamente le linee guida dettate nella riunione del 14 c.m. e di rappresentare la massima disponibilità dei propri uffici e delle articolazioni dipartimentali a fornire ogni possibile azione di supporto alle strutture periferiche (si pensi, in particolare, alla consulenza tecnica) nella pianificazione dei progetti surriferiti;
- b) a livello locale, da **mirate riunioni che**, sotto l'azione di indirizzo e coordinamento di ciascun Direttore di istituto, **coinvolgano tutte le aree interessate**, intensificando la sinergia fra il personale del Corpo e gli operatori del Comparto Ministeri (in particolare, gli operatori delle professionalità giuridico-pedagogica, contabile, tecnica).

E' imprescindibile, infatti, ancorare saldamente il processo di cambiamento dell'orizzonte culturale caldeggiato nella riunione del 14 c.m., ad una sentita partecipazione di tutto il personale. L'affermazione di una mentalità di tipo "imprenditoriale" nei vari livelli organizzativi del sistema penitenziario, lungo l'asse centro/periferia, non può avvenire attraverso modelli impositivi, che calino dirigisticamente dall'alto sia gli obiettivi che le strategie operative. E' necessaria una **condivisione dei progetti** che va promossa, da parte dei competenti vertici istituzionali, attraverso un'azione esplicativa e di stimolo della base, coinvolgendo, se del caso, anche i rappresentanti sindacali dei lavoratori.

§.7. Pur nel rispetto dei passaggi necessari ad un pieno successo del percorso delineato, è opportuno che i progetti siano elaborati e presentati **con la massima sollecitudine** sia per la necessità di una quantificazione delle risorse



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

finanziarie integrative funzionali al varo degli interventi pianificati, sia per una rapida assunzione dei correlati impegni di spesa.

Tale necessità rileva anche nel caso di ricorso alla Cassa delle Ammende, onde consentire di avviare, quanto prima, le procedure preliminari alla valutazione dei singoli progetti da parte del consiglio di amministrazione.

Rimanendo in attesa di assicurazione, si confida in una collaborazione che, all'efficacia dell'azione di indirizzo, di coordinamento e di controllo dell'attuazione delle presenti linee programmatiche, sappia coniugare l'auspicata celerità di quanto richiesto.

Cordiali saluti e buon lavoro

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo

Santi Consolo